vinetur

Wine Australia apre un bando per progetti di ricerca nell’ambito di un fondo quinquennale da 35 milioni di dollari australiani

Il filone di ricerca punta a ottenere cofinanziamenti esterni per compensare il calo delle entrate dai contributi di settore. Scadenza: 23 dicembre 2026

lunedì 23 novembre 2026



Lunedì 23 novembre, Wine Australia ha aperto un bando competitivo per progetti di ricerca e innovazione nell’ambito di un fondo che punta a mobilitare 35 milioni di dollari australiani in cinque anni a favore del settore vitivinicolo australiano.

Il bando rientra nel Research & Innovation Fund, o RIF, uno dei due filoni dell'Australian Wine Future Fund, un programma più ampio avviato nel 2026 con l'obiettivo di raccogliere 50 milioni di dollari australiani entro il 2030. Wine Australia ha dichiarato che il filone dedicato alla ricerca è pensato per attrarre sovvenzioni esterne e cofinanziamenti da parte dei partner, destinati a progetti incentrati sulle prestazioni dei vigneti, lo sviluppo dei prodotti, la sostenibilità e l'efficienza produttiva.

L'iniziativa introduce un nuovo canale di cofinanziamento per un settore che registra entrate più basse dai contributi versati dai produttori, tradizionalmente utilizzati anche per finanziare la ricerca. Wine Australia, l'ente federale istituito per legge responsabile della ricerca nel settore vitivinicolo, dello sviluppo dei mercati e della regolamentazione delle esportazioni, ha dichiarato che la nuova struttura intende integrare, non sostituire, le attività finanziate con tali contributi.

Martin Cole, amministratore delegato di Wine Australia, ha affermato che il fondo più ampio è stato istituito in risposta al calo delle entrate derivanti dai contributi e punta a rafforzare il sostegno a progetti e tecnologie in grado di migliorare la produttività, la sostenibilità e la resilienza a lungo termine per viticoltori e produttori di vino.

La cifra di 35 milioni di dollari australiani è un obiettivo di finanziamento su cinque anni, non un importo assegnato lunedì 23 novembre né una somma interamente destinata al bando in corso. Wine Australia non ha pubblicato un budget specifico per questa procedura di manifestazione di interesse. Nell'ambito dell'Australian Wine Future Fund, il filone dedicato alla ricerca rappresenta il 70% dell'obiettivo complessivo di 50 milioni di dollari australiani.

I candidati hanno tempo fino al 23 dicembre 2026 per presentare le manifestazioni di interesse per il bando in corso. Wine Australia ha dichiarato di prevedere di valutare le candidature all'inizio del 2027. In seguito, l'ente intende mantenere aperta la procedura per tutto l'anno, con valutazioni trimestrali.

L'ente ha dichiarato che i progetti che richiedono un sostegno devono essere in linea con il piano strategico 2025-30 di Wine Australia e con il One Grape & Wine Sector Plan, entrambi incentrati su innovazione, sostenibilità e adozione delle tecnologie come elementi chiave per la crescita e la competitività future. Il fondo si basa su un modello

di cofinanziamento: Wine Australia prevede quindi che i fondi del Commonwealth siano integrati da contributi di istituti di ricerca, aziende private, governi statali e associazioni di settore.

Wine Australia ha dichiarato che l'obiettivo è accelerare i progetti capaci di affrontare i problemi più urgenti del settore e di produrre risultati concreti. Tra gli ambiti indicati dall'ente figurano il miglioramento delle prestazioni dei vigneti, sistemi produttivi più efficienti, la sostenibilità ambientale e nuove opportunità di sviluppo dei prodotti.

Il lancio del bando coincide inoltre con la presentazione, da parte dell'ente, di progetti già sostenuti attraverso il filone dedicato alla ricerca. Tra questi figurano un'iniziativa con Wine Victoria a sostegno di viticoltori e produttori di vino, una collaborazione tra Wines of Western Australia e il Western Australian Department of Primary Industries and Regional Development per migliorare la sostenibilità ambientale e la redditività del settore vitivinicolo dello Stato, e un investimento congiunto con Vinehealth Australia per ammodernare il registro dei vigneti del South Australia e allinearlo a quello nazionale.

Tra le altre iniziative sostenute in precedenza figurano un accordo strategico di ricerca con l'Australian Wine Research Institute e un progetto con Agriculture Victoria per sviluppare e ampliare strumenti di monitoraggio e gestione della fillossera della vite, un parassita che può danneggiare i vigneti e aumentare i costi di produzione.

Il secondo filone dell'Australian Wine Future Fund è il Venture Investments Portfolio, che ha un obiettivo quinquennale di 15 milioni di dollari australiani. Wine Australia ha dichiarato che questo filone intende attrarre capitali privati e colmare le lacune nell'innovazione del settore vitivinicolo attraverso una partnership con Tenacious Ventures. In base all'accordo, Wine Australia prevede di investire 2,5 milioni di dollari australiani in fondi non derivanti dai contributi di settore, insieme ad altri investitori, nell'ambito dell'iniziativa volta a raggiungere l'obiettivo di 15 milioni di dollari australiani.

Nel loro insieme, i due filoni mirano a diversificare le modalità di finanziamento dell'innovazione in un settore chiamato a migliorare l'efficienza e ad adattarsi ai cambiamenti delle condizioni di mercato e ambientali. Secondo Wine Australia, il nuovo

programma può contribuire a mantenere attiva la ricerca in un momento in cui le entrate derivanti dai contributi non sono più sufficienti, da sole, a sostenere il livello di investimenti auspicato dal settore.

L’annuncio non garantisce finanziamenti a nessun candidato specifico: l’importo finale destinato ai singoli progetti dipenderà dalla procedura di valutazione e dalla capacità dei candidati di ottenere il sostegno dei partner. Con l’apertura del primo bando competitivo, Wine Australia ha però avviato il processo per convogliare capitali esterni nella ricerca vitivinicola che, secondo l’ente, è necessaria a rafforzare la produttività, la sostenibilità e la resilienza a lungo termine del settore.